



Ricorso Icsid, Washington

Il 23 febbraio 2009, come da ordinanza del Tribunale Arbitrale, l'Argentina ha depositato il secondo ed ultimo memoriale difensivo con il quale ha replicato alla contromemoria degli investitori italiani del 7 novembre 2008.

Il 6 maggio p.v. è previsto il deposito della replica finale per la fase jurisdictional da parte dei legali degli investitori italiani.

La prossima udienza si terrà a Washington D.C. nella seconda metà del mese di giugno. Aggiornamenti sulle fasi del ricorso sono forniti attraverso il sito internet della TFA www.tfargentina.it.

Negoziazione fra l'Argentina e la Banca Interamericana per lo Sviluppo.

Il 18 aprile 2009, nel corso del V° *summit of the Americas*, il Presidente della Repubblica Argentina, Cristina Fernandez de Kirchner, ha incontrato il Presidente della Inter-American Development Bank (IADB), Luis Alberto Moreno.

Al termine della riunione, il Presidente argentino ha dichiarato che è in corso una negoziazione con la Banca per ottenere un pacchetto di aiuti (fra i 1.500 ed i 1.680 milioni di dollari USA), che consentirebbero all'Argentina di finanziare opere pubbliche e programmi governativi relativi a società, salute e lavoro.

Offerta di scambio sui titoli Préstamos Garantizados

Nel mese di febbraio il Governo argentino ha concluso una offerta di scambio con riferimento ai titoli *préstamos garantizados*, in possesso di banche e fondi pensione locali ed internazionali.

L'offerta sul mercato interno si è conclusa con una percentuale di adesione del 99,5% e prevedeva lo scambio con nuovi titoli in pesos con scadenza nel 2014 ed un tasso di interesse fisso del 15,4% nel primo anno e variabile negli anni successivi.

Successivamente, la medesima offerta è stata presentata sul mercato internazionale, ottenendo una percentuale di adesione del 42,6%.

Attraverso tali operazioni, si stima che il Governo argentino abbia ottenuto il rinvio al 2014 di circa 6,5 miliardi di pesos di debito in scadenza nel 2009 (su 61 miliardi in scadenza nel corrente anno). L'importo complessivo

ASSOCIAZIONE PER
LA TUTELA DEGLI
INVESTITORI IN
TIPOLOGIA ARGENTINI

TFA

Elaborato dalla Segreteria Tecnica della
Associazione Task Force Argentina
(TFA)

Responsabile: Giuseppe Martini
Analista economico: Lorenzo Lucca

www.tfargentina.it
info@tfargentina.it

CRONOLOGIA

2 febbraio 2009: secondo notizie apparse sulla stampa argentina, una fonte del Governo avrebbe ammesso il protrarsi della situazione di impasse, determinata soprattutto dalla crisi finanziaria internazionale, e affermato che al momento non è possibile preventivare quando l'Argentina potrà dare seguito al ripagamento del debito nei confronti del Club di Parigi, così come era stato preannunciato dal Presidente Cristina Fernández de Kirchner nel settembre 2008.

2 marzo 2009: secondo un report di Moody's, l'Argentina dovrebbe essere in grado di fare fronte ai debiti in scadenza nel 2009 ma con il protrarsi della crisi internazionale, che sta avendo un impatto negativo sulle entrate pubbliche, il 2010 potrebbe rivelarsi un anno più difficile.

9 marzo 2009: il portavoce del FMI, David Hawley, conferma l'interesse dell'organizzazione ad approfondire il dialogo con l'Argentina. Il Fondo Monetario Internazionale prevede di effettuare quest'anno la prima visita in Argentina dal 2006 per analizzare la situazione economica del Paese.

21 marzo 2009: i produttori agricoli argentini hanno avviato una nuova protesta sospendendo la vendita di prodotti agricoli e annunciando ulteriori blocchi stradali. Il nuovo sciopero è stato provocato dall'annuncio della presidente Cristina Kirchner, di voler destinare alle province il 30% delle risorse ottenute dalle tariffe dell'export su soia e derivati. Una manovra che, secondo gli agricoltori, mira a finanziare le municipalità per guadagnare sostegno in vista delle elezioni legislative, anticipate da ottobre a giugno.

di debito rinvio attraverso le offerte di scambio, originariamente in scadenza fra il 2009 ed il 2011, sarebbe invece pari a 16 miliardi di pesos.

L'esito delle operazioni ha migliorato la posizione di solvibilità del Governo che, secondo notizie apparse sulla stampa argentina, starebbe considerando la possibilità di collocare nuovo debito sul mercato interno per 500 milioni di dollari attraverso emissioni di titoli Boden 2012.



DATI ECONOMICI

Prosegue la decelerazione economica del Paese.

Nel mese di gennaio 2009, l'indice di attività economica ha evidenziato una crescita dello 0,3% su base mensile e del 2,3% rispetto a gennaio 2008.

Gli analisti internazionali prevedono che l'Argentina risentirà della crisi economica mondiale e farà registrare a fine anno un PIL negativo fra il -1% ed il -3%.

Si riduce l'avanzo primario nei primi tre mesi dell'anno

Nel primo trimestre 2009, l'avanzo primario del Paese si è attestato a circa 4,5 miliardi di pesos (circa 1,2 miliardi di dollari) facendo registrare mediamente un calo del 49,11% rispetto a gennaio-marzo 2008.

Le stime del Governo argentino, risalenti allo scorso mese di settembre, prevedono un avanzo primario a fine 2009 pari a 36,428 miliardi di pesos ed equivalente al 3,27% del PIL.

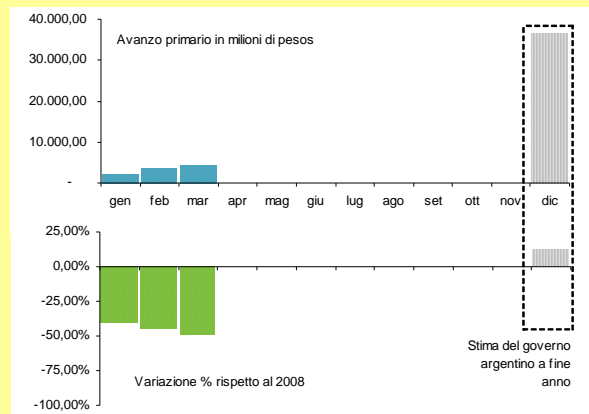
Rallenta la crescita dell'inflazione nel primo trimestre del 2009.

Nei primi tre mesi del corrente anno l'indice dei prezzi al consumo elaborato dall'*Instituto Nacional de Estadística y Censos* (Indec) ha registrato un incremento dell'1,6% rispetto al dato di fine dicembre (mediamente, + 6,6% rispetto al primo trimestre 2008). Lo scorso anno, la crescita cumulata dell'inflazione è stata del 2,5%, mentre gli incrementi rispetto a gennaio/marzo 2008 sono stati dell'ordine dell'8,5%.

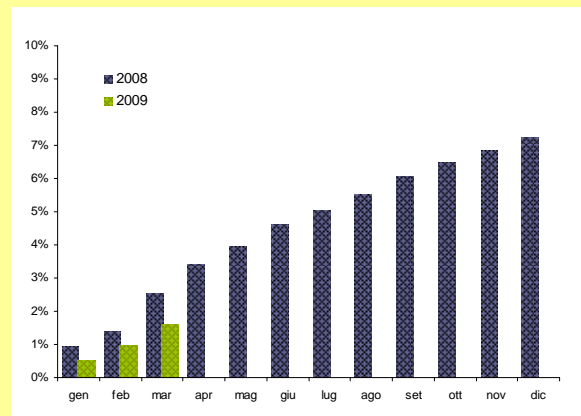
Calano esportazioni ed importazioni in novembre

Nel primo bimestre 2009 la bilancia commerciale argentina ha fatto registrare un avanzo di 2,249 miliardi di pesos (nell'analogo periodo del 2008 l'avanzo fu di 2,340 miliardi).

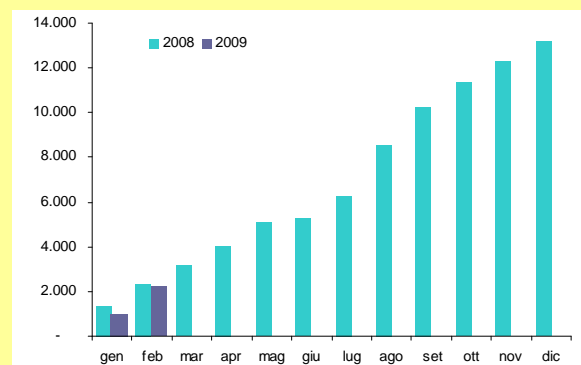
In particolare, il crollo delle esportazioni (-30% rispetto al primo bimestre 2008) è stato determinato principalmente dalla diminuzione dei prezzi (-14%) e delle quantità esportate (-19%) ma è stato più che compensato dal crollo delle importazioni (-37%).



Avanzo primario Repubblica Argentina: dati in milioni di pesos e crescita percentuale (YoY).
Fonte dati: *Instituto Nacional de Estadística y Censos* (Indec)
L'avanzo primario è la differenza tra entrate e le uscite del bilancio dello Stato, esclusi gli interessi da pagare sul debito pubblico



Crescita accumulata dell'inflazione.
Fonte dati: *Instituto Nacional de Estadística y Censos* (Indec)



Confronto dei saldi commerciali 2008 e 2009.
Fonte dati: *Instituto Nacional de Estadística y Censos* (Indec)



NOTA DI AGGIORNAMENTO 22 APRILE 2009

DATI ECONOMICI E FINANZIARI

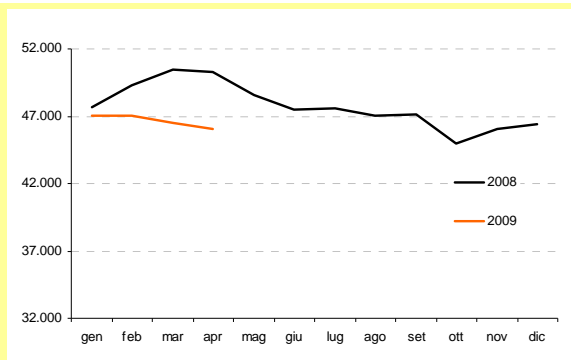
Lieve calo delle riserve valutarie della banca centrale.

Nel corso del primo bimestre dell'anno, le riserve valutarie internazionali del Banco Central de la República Argentina (Bcra) sono rimaste pressoché stabili, mentre nel mese di marzo è stata registrata una diminuzione delle stesse. All'8 aprile 2009, l'importo complessivo risultava essere pari a 46,071 miliardi di dollari (- 315 milioni di dollari rispetto al dato di fine 2008).

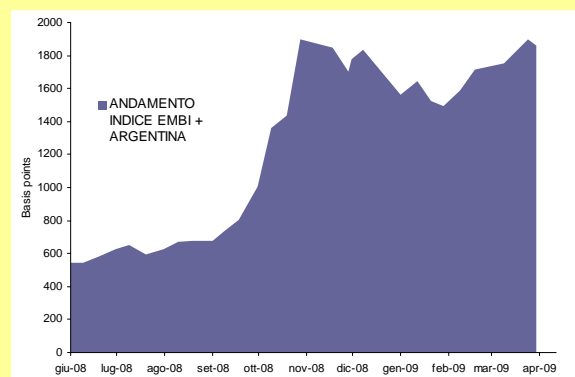
DATI FINANZIARI

Nel mese di gennaio il rischio Paese della Repubblica Argentina ha evidenziato un contenuto miglioramento al quale ha fatto seguito un progressivo peggioramento che, a fine marzo, ha portato l'indice Embi + Argentina oltre i 1.900 *basis points* sopra il rendimento dei *treasury bonds* statunitensi.

Parallelamente, i prezzi dei titoli argentini rivenienti dalla offerta di scambio del 2005 hanno avuto un trend negativo che, nel caso dei titoli Par bond in euro, ha raggiunto un minimo nel trimestre a 14,20 centesimi per euro investito, per poi risalire fino a 16,8 centesimi.



Andamento delle riserve del BCRA
Fonte dati: Banco Central de la República Argentina (Bcra)



Andamento indice EMBI elaborato da JP Morgan
L'indice dei mercati emergenti *Emerging Markets Bond Index Plus* (EMBI+) esprime l'andamento dei titoli di debito estero dei mercati emergenti. I titoli di riferimento comprendono Brady bonds denominati in moneta straniera, préstamos ed eurobonds. L'indice fa riferimento principalmente agli strumenti di debito emessi dai tre principali Paesi latinoamericani (Argentina, Brasile e Messico) rispecchiando i volumi e la liquidità dei corrispondenti mercati di debito estero, ma comprende anche Paesi non latino-americani (Bulgaria, Marocco, Nigeria, Filippine, Polonia, Russia e Sudafrica).



Andamento del prezzo del Par Bond in euro da gennaio 2009
Fonte: bondboard.de